

IL GIOCO DEL BASKIN

BASKET E INCLUSIONE



IL BASKIN

BUONGIORNO A TUTTI.

SONO FRANCESCO E OGGI

VI PARLERO' DI UNO SPORT MERAVIGLIOSO:

IL BASKIN!



ALLENIAMOCI IN GIARDINO...

PALLEGGIO



PREPARO IL TIRO



PRONTI...

PALLEGGIO ANCORA...



QUASI PRONTO...



TIRO!

LANCIO...



CANESTRO!!!!



LE REGOLE DEL BASKIN

- **IN CAMPO CI SONO 6 GIOCATORI PER SQUADRA DI CUI UNO, IL PIVOT, GIOCA IN UNA AREA PROTETTA**
- **QUANDO UN GIOCATORE INVADE (VOLONTARIAMENTE O PER CASO) L' AREA PROTETTA, IL PIVOT HA DIRITTO AD UN TIRO LIBERO.**
- **OGNI GIOCATORE HA UN RUOLO.**
- **I RUOLI SONO NUMERATI DA UNO A CINQUE, CHE SULLA MAGLIA E' IL NUMERO DELLA DECINA . ES. 52 E' UN RUOLO 5, 32 E' UN RUOLO 3.**





RUOLI DEI GIOCATORI

- **A SECONDA DELLE CAPACITA' DEL GIOCATORE, IL RUOLO CAMBIA.**
- **IL 5 E' UN GIOCATORE DI BASKET.**
- **IL 4 CONOSCE LE REGOLE MA NON E' ESPERTO. (SIGNIFICA CHE SA GIOCARE MA NON BENISSIMO)**
- **IL 3 SI MUOVE IN CAMPO MA CON QUALCHE DIFFICOLTA'.**
- **IL 2 E 1 SONO I PIVOT.**

PER CONCLUDERE ...

- **OGNI RUOLO PUO' MARCARE CIOÈ DIFENDERE IL SUO STESSO RUOLO OPPURE UN RUOLO SUPERIORE MA NON PUO' MARCARE CIOE' DIFENDERE UN RUOLO INFERIORE.**
- **FACCIAMO UN ESEMPIO: IL RUOLO 4 PUO' DIFENDERE SUI 4 E 5 MA NON PUO' DIFENDERE SUI 3.**

NON NE SBAGLIO UNO!!!



IL BASKIN MESTRE , LA MIA SQUADRA



RISCALDAMENTO PRIMA DELLA PARTITA



RITO INIZIALE: 1, 2, 3... MESTRE!



IO GIOCO CON IL NUMERO 25



UNA PARTITA DI BASKIN HA 4 TEMPI



OGNI TEMPO DURA 6 OPPURE 8 MINUTI



SI GIOCA NEL CAMPIONATO REGIONALE E NAZIONALE

SI GIOCA IN CASA...



OPPURE IN TRASFERTA...



CIOÈ IN UN'ALTRA PALESTRA



E IO FACCIO CANESTRO ANCHE IN TRASFERTA!

ALLA FINE DELLA PARTITA SI FA LA FOTO CON LE DUE SQUADRE CH HANNO GIOCATO



SPESSO PARLANO DI NOI ANCHE SUL GIORNALE...

BASKET & DISABILITÀ

Un sorriso a canestro Si chiama baskin l'ultimo successo dello sport inclusivo

Un progetto accolto dal Mestre cinque anni fa
Oltre 40 i ragazzi tesserati e un grande lavoro per 23 tutor

MESTRE

In sei anni il baskin a Mestre è passato da sogno a solida realtà, espandendosi anche a Venezia. Una attività cresciuta in seno al Basket Mestre, che ha offerto supporto, spazi e concretezza. Il baskin è una attività sportiva che si ispira alla pallacanestro ma che ha caratteristiche particolari e innovative. Dici regole governano il gioco, per permettere a giovani normodotati e diversamente abili di essere compagni di squadra, siano essi maschi o femmine. Una attività che coinvolge giocatori con qualsiasi tipo di disabilità che permetta il tiro in un canestro. Si mette così in discussione la rigida struttura degli sport ufficiali e questa proposta, inserita nella scuola, diventa un laboratorio di società. Il baskin a Mestre muove i primi passi nel 2014-15, dopo essere nato a Cremona. Un lavoro frutto di tanti volontari, che a Mestre ha in Cinzia Peretti la responsabile, tra i fondatori assieme a Davide Toffini, Cristina Santon e Alberto Gaviglio. Oggi si allenano e giocano trenta tesserati a Mestre e dieci a Venezia. I primi nelle palestre di via Calabrita e via Volpi, gli altri a Cantareggio. A seguirli sono 23 tutor.

«Il baskin è inclusivo a tutti gli effetti» spiega Cinzia Peretti.



Il baskin offre anche grandi opportunità di socializzazione

ti «i nostri tesserati si suddividono tra Under 14 e Over 14, ma alla fine può essere praticato dai 6-7 anni in su. Lo scopo è portare tutti i giocatori ad avere la loro canestella, a misurarsi con sé stessi. Per noi, è più importante il progetto inclusivo, vedere i giovani divertirsi, piuttosto della coppa vincente». Tutto sta che lo scorso anno la squadra di baskin del Basket Mestre è giunta seconda in Veneto, perdendo la finale contro Padova per un punto. Ma è riconosciuta come una grande realtà, tra le più importanti nella nostra regione e in

Italia, tanto da ricevere il premio fair play dal Panathlon. In Italia sono tremila i tesserati, e il Veneto è la seconda regione per numero di squadre. «Tutte le disabilità sono comprese in questa attività» prosegue la responsabile del baskin mestrino e veneziano: «I giocatori devono almeno poter muovere il polso, anche se il corpo è bloccato. Ora siamo un movimento importante, non a caso nel 2018 a Bassano è stato disputato il primo campionato Eurocup. La cosa più emozionante? L'atmosfera bellissima che si crea, agguag-

giatore è inserito nel ruolo in cui sa dare il meglio di sé. È splendido non accorgersi della disabilità. Raccogliamo l'entusiasmo di chi per la prima volta gioca, tra partite ufficiali e amichevoli, entra nell'ambiente con il coinvolgimento delle famiglie, e le emozioni sono indecifrabili. Gli stessi genitori sono felici di ciò che avviene ai loro figli. Il sorriso degli atleti è quello che poi ci dà l'energia di andare avanti, il loro abbraccio non ha eguali. Il lockdown per la pandemia è stato però un problema.



Una fase di gioco e, sopra, la squadra che fa capo al Basket Mestre. Disabili e non disabili insieme sul parquet

«Questo periodo è stato tremendo, non potendo dar loro la possibilità di allenarsi. Per noi dirigenti e tutor non è solo basket e sport, ma c'è tanto lavoro dietro. Il confronto con gli assistenti sociali e tutto il resto, crea un mondo in più che ruota attorno a questi ragazzi, dalle famiglie ai professori che li seguono. Tutto per dare un'impulso e metterli in condizione di avere un ambiente adeguato a loro e senza traumi. Oggi il baskin è riconosciuto dal Comitato italiano paralimpico, ed è stato creato l'ente nazionale sport inclusivi. Un

enorme passo avanti. La cosa più difficile? Il freno di non sentirsi mai abbastanza adeguati nell'incontro con un mondo così complesso. Ci mettiamo il cuore, e una volta l'anno facciamo corsi di aggiornamento con psicologi e serate di approfondimento» conclude Cinzia Peretti, «dal punto di vista tecnico organizziamo noi stessi i corsi di formazione per i tutor: dal referenziato, arbitro e allenatore. Il mio sogno è quello di dare la massima qualificazione a questi ragazzi a qualsiasi livello».

SIPIONE BIANCHI

ALLA FINE POSSIAMO DIRE CHE...

- **IL BASKIN E' UNO SPORT BELLISSIMO PERCHÉ PERMETTE A TUTTI DI GIOCARE, AI PIÙ BRAVI E AI MENO BRAVI.**
- **TUTTI DANNO IL MASSIMO PER VINCERE E ALLA FINE VINCIAMO TUTTI .**

VIVA IL BASKIN!